

Un futuro di fonti alternative e decrescita

Maravee affronta oggi a palazzo Florio un argomento spinoso, ma inevitabile



Maurizio Pallante

Si terrà oggi la prima giornata, quella di valenza scientifico-sociale, del convegno *Maravee 2007 - Energy*, che si terrà, dalle 17, all'Università di Udine, nella sala Florio di palazzo Florio e che vedrà la partecipazione di Maurizio Pallante, ricercatore e saggista nel campo del risparmio energetico e delle tecnologie ambientali, consulente del ministero dell'Ambiente per l'efficienza energetica, e membro del comitato scientifico dell'iniziativa *M'illumino di meno*, di Giulio Croce, docente del Dipartimento di Energetica e macchine dell'Università di Udine, e del giornalista Gianpaolo Carbonetto. Dopo i saluti del rettore Furio Honsell e dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, seguirà la presentazione di Sabrina Zannier che ha ideato e diretto la rassegna che è alla sesta edizione.

Siamo disposti a cambiare le nostre abitudini quotidiane? A lasciare per esempio a casa l'automobile, a consumare meno merci, a liberarci dal-

la schiavitù della tv e del cellulare sempre accesi? In caso affermativo significa che siamo pronti a mettere in atto quel processo di decrescita sfociato in Italia nel Movimento per la decrescita felice, fondato da Maurizio Pallante, e in Francia teorizzato da Serge Latouche. Rifiutare la decrescita e continuare a consumare di tutto e di più è certo possibile, ma tra non molto potrebbe portarci inevitabilmente a pagare anche più di 20 euro per un chilo di pasta.

La responsabilità è in mano a tutti noi, chiamati a consumare meno merci per attingere a una maggiore qualità della vita. Perché, come scrive Pallante, «passare dal concetto di crescita a quello di decrescita significa passare dalla produzione di merci alla produzione di beni, sulla via della sobrietà intesa non solo come stile di vita, ma anche come guida per orientare la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche a ottenere di più con meno, a saper distinguere il più dal meglio, la quantità dalla qualità».